

Loano 08/11/1998

Esperienze di lavoro nel settore nautico

Classe 1913, dopo il servizio militare, che si protrasse salvo brevi pause dal 1934 al 1945, per assecondare la mia passione per il mare mi associi con il Sig. Patrone Giuseppe già esercente un cantiere fondando il Cantiere Navale Patrone e Bozzi - Ceriale.

Le prime esperienze in detta attività furono deludenti in quanto la lavorazione era impostata su metodi tradizionali con imbarcazioni tipo gozzo, con misure e caratteristiche sempre differenti, per cui fu necessario impostare il lavoro con nuovi criteri, soprattutto con la produzione in piccola serie, con nuove tecniche di lavorazione e principalmente sulla necessità di formare un personale specializzato, completamente assente nella zona.

Con la collaborazione del socio Sig. Patrone e dell'anziano maestro d'ascia Narizzano Gregorio il cantiere procedé per anni con il accennato programma, aumentando gradualmente la tecnica, la produzione e la specializzazione delle maestranze.

Erano tempi difficili per la nautica da diporto:

= non vi erano porticcioli;

= erano necessari forti capitali in quanto il denaro girava una sola volta all'anno e quindi un forte ricorso alle Banche;

= difficoltà burocratiche: costo e complicazioni burocratiche di collaudo e immatricolazione. Ebbi anche una controversia col Ministero della Marina Mercantile;

= difficoltà tecniche per risolvere e procurarsi il materiale per impianti di bordo ed attrezzature (impianti motori, idraulici, elettrici, attrezzature veliche, ferramente in genere, ecc.) difficilmente reperibili in Italia, per cui ritenni utile visitare i saloni nautici di Parigi e Londra, nazioni molto più avanzati nella Nautica da diporto.

= per quanto riguarda la progettazione provvidi personalmente studiando detta tecnica su pubblicazioni e riviste specializzate inglesi, francesi e americane; progettando i disegni necessari per le imbarcazioni secondo le esigenze dei clienti e i tipi per la produzione del Cantiere;

= difficoltà anche per la vendita, data l'importanza di essere conosciuti sul mercato nazionale. Si provvide con pubblicità sulle riviste specializzate e partecipando alla Fiera Campionaria di Milano (allora il Salone Nautico di Genova non esisteva ancora).

Il periodo trascorso a Ceriale dal 1947 al 1960 fu un periodo molto proficuo dal lato tecnico ed amministrativo, ma negativo dal lato economico. Gli apprendisti maturarono e divennero ottimi carpentieri e maestri d'ascia. L'ambiente locale vedeva favorevolmente lo sviluppo e l'attività del Cantiere anche per l'opportunità dei giovani di trovare un lavoro e di imparare un mestiere. I residenti intervenivano numerosi e con entusiasmo ad assistere quando c'era la cerimonia del varo di qualche imbarcazione più importante.